



AUTISMO

e disturbi dello sviluppo

Giornale italiano di ricerca clinica e psicoeducativa

in collaborazione con:

Centro
Studi
Erickson



autismi

DAI BAMBINI
AGLI ADULTI
DALLA FAMIGLIA
ALLA SOCIETÀ

2° Convegno Internazionale

Palazzo dei Congressi di Riva del Garda – TN

22 e 23 novembre 2010

Direzione scientifica

Maurizio Arduino, Andrea Canevaro, Serenella Grittani, Dario Ianes, Giovanni Marino, Franco Nardocci, Silvano Solari, Donata Vivanti, Michele Zappella.

Autismi 2010

2° Convegno Internazionale

Direzione scientifica

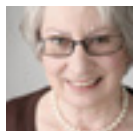
Maurizio Arduino (*Responsabile Centro Autismo e Sindrome di Asperger, ASL CN1, Mondovì – Cuneo*), **Andrea Canevaro** (*Università di Bologna*), **Serenella Grittani** (*Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo, UO Neuropsichiatria Infantile, AUSL Rimini*), **Dario Ianes** (*Università di Bolzano*), **Giovanni Marino** (*Presidente FANTASIA*), **Franco Nardocci** (*Presidente SINPIA, UO Neuropsichiatria Infantile, AUSL Ravenna*), **Silvano Solari** (*Centro per l'Autismo, ASL 5 La Spezia*), **Donata Vivanti** (*Presidente Autismo Italia*), **Michele Zappella** (*Direttore scientifico rivista «Autismo e disturbi dello sviluppo»*)

Coordinamento scientifico

Silvia Dalla Zuanna (*Centro Studi Erickson, Trento*)

Ospiti stranieri

La II edizione del Convegno ha l'onore di ospitare relatori di calibro internazionale tra cui siamo particolarmente orgogliosi di menzionare:



Uta Frith

Autrice di numerosi importantissimi studi sull'autismo infantile e nome riconosciuto a livello internazionale, offrirà il suo intervento per delineare i più recenti sviluppi della ricerca neuropsicologica e neurologica sul disturbo.



Chris Frith

Professore emerito al London University College ed esponente di spicco nell'ambito dell'ermeneutica neurale, branca delle neuroscienze che studia la base neurale dell'interazione sociale, illustrerà la Teoria della mente.



Joanne Cafiero

Professionista ed esperta nel campo dell'autismo, è autrice dell'apprezzato volume sulla «Comunicazione Aumentativa e Alternativa»: sistema che utilizza scrittura, simboli, immagini, strumenti, dispositivi o gesti per compensare le difficoltà di comunicazione dei soggetti autistici.

2° Convegno Internazionale

Autismi

DAI BAMBINI AGLI ADULTI
DALLA FAMIGLIA ALLA SOCIETÀ

Sono passati meno di due anni dal Convegno Internazionale «Autismo: aspetti clinici e interventi psicoeducativi» che la rivista «Autismo e disturbi dello sviluppo», in collaborazione con il Centro Studi Erickson, tenne a Riva del Garda nell'autunno del 2008 e le novità si affollano in maniera sorprendente.

In questo breve periodo di tempo è apparso chiaro che il termine «Autismo» è invecchiato e non riflette più la realtà: numerosi studi indicano ormai che ci sono differenti tipi di alterazioni della trasmissione sinaptica in diversi gruppi di disturbi nei quali il comportamento autistico ha un ruolo importante. Questo cambiamento nella cultura si riflette nella scelta che abbiamo fatto di parlare per il prossimo Convegno di «Autismi», un'espressione coniata in Italia dal prof. Andrea Canevaro e nella cultura internazionale usata per la prima volta da Mary Coleman, nostra ospite d'onore nel passato Convegno del 2008.

Temi di grande urgenza riguardano i problemi relativi agli adulti, soli in casa con genitori sempre più anziani, senza attività né lavorative, né riabilitative, né di tempo libero. L'esigenza è dunque di proporre e discutere sia programmi di questo genere sia proposte di residenzialità adeguata. L'intervento sul territorio si ripropone sia verso la casa che verso la scuola che richiede una nuova vigilanza per il rischio di bullismo. Le leggi e i regolamenti scolastici del nostro Paese vanno messi in discussione per la loro scarsa efficacia: il tema della scuola in generale richiede una riflessione coraggiosa e proposte innovative. L'attenzione alle famiglie rimane elevata e vi sarà nel pomeriggio della seconda giornata un dibattito aperto alle famiglie con i rappresentanti delle associazioni e con alcuni esperti. Nella letteratura internazionale sono recentemente comparsi numerosi articoli che descrivono disturbi di vario tipo (epilettico, tourettiano, metabolico, ecc.) associati a comportamenti della serie autistica e reversibili con alcune terapie.

Con questi accenni abbiamo colto soltanto alcune delle novità che verranno approfondite in questo secondo Convegno nel quale auspichiamo possa essere sviluppata la linea di fondo della nostra rivista e cioè di mettere a confronto ogni tipo di professione che abbia a che fare con i Disturbi Autistici nel nostro Paese e, al tempo stesso, di avere con noi alcuni dei massimi esperti mondiali.

Michele Zappella

*Direttore scientifico della rivista
«Autismo e disturbi dello sviluppo»*

Plenaria

Lunedì 22 novembre 9.00-13.00

Introduce e presiede la sessione:

Franco Nardocci

(Presidente SINPIA, UO Neuropsichiatria Infantile, AUSL Ravenna)

Michele Zappella

(Direttore scientifico rivista «Autismo e disturbi dello sviluppo»)

✱ I temi principali del II Convegno internazionale
«Autismi. Dai bambini agli adulti.
Dalla famiglia alla società»

Roberto Sacco

(Università Campus biomedico di Roma)

✱ La genetica nei Disturbi
dello Spettro Autistico

Uta Frith

(Institute of Cognitive Neuroscience, University College, London, UK)

✱ Talento e autismo

Chris Frith

(Institute of Neurology Neuroscience, University College, London, UK)

✱ Teoria della mente e autismo

Andrea Canevaro

(Università di Bologna)

✱ L'ICF e i soggetti con autismi
che diventano adulti

Maurizio Arduino

*(Responsabile Centro Autismo e Sindrome di Asperger,
ASL CN1, Mondovì – Cuneo)*

✱ Gli interventi negli adulti con autismo

Plenaria

Martedì 23 novembre 14.30-17.30

Introduce e presiede la sessione:

Donata Vivanti

(Presidente Autismo Italia)

Franco Nardocci

(Presidente SINPIA, UO Neuropsichiatria Infantile, AUSL Ravenna)

✱ I Servizi per l'Autismo: la situazione italiana

Silvano Solari

(Centro per l'Autismo, ASL 5 La Spezia)

✱ I Servizi per l'Autismo:
verso un modello di intervento integrato

Joanne M. Cafiero

(Johns Hopkins University, Maryland, USA)

✱ La comunicazione aumentativa alternativa

Gaia Rayneri e

(Autrice di «Pulce non c'è»)

Dario Ianes

(Università di Bolzano)

✱ Intervista all'autrice del libro «Pulce non c'è»

A cura di FANTASiA

*(Federazione delle Associazioni Nazionali
a Tutela delle persone con Autismo e Sindrome di Asperger)*

✱ Esperienze a confronto:
genitori, associazioni
e Direzione scientifica del Convegno.

Insieme per tutelare le persone con autismo, dare voce alle loro famiglie, costruire un punto di riferimento per le associazioni, promuovere la diffusione di informazioni corrette e stimolare il lavoro della comunità scientifica.

Workshop

Workshop **lunedì 22**

Nel pomeriggio di lunedì 22 novembre ogni partecipante avrà la possibilità di frequentare, a sua scelta, un workshop di 4 ore, dalle 14.00 alle 18.00.



Eziologia, diagnosi precoce e disturbi reversibili

Il workshop si aprirà con una panoramica degli aspetti eziologici del disturbo, facendo riferimento anche agli esiti delle ricerche più recenti. Numerosi studi hanno messo in evidenza l'importanza di condurre screening adeguati per l'individuazione precoce dei Disturbi dello Spettro Autistico. I dati evidenziano che, in media, i bambini con autismo non ricevono una diagnosi definitiva prima dei quattro anni. Il disturbo tende invece a manifestarsi in età decisamente più precoce. Il workshop presenterà le modalità di diagnosi per una possibile individuazione tempestiva del disturbo e verranno quindi analizzati gli strumenti di screening di I e II livello che permettono di evidenziare una condizione di rischio, procedendo con l'approfondimento neurobiologico e presentando alcuni strumenti diagnostici specifici e di ausilio nel processo di valutazione globale e differenziale. Infine si prenderanno in esame vari disturbi associati a comportamenti della serie autistica e reversibili con alcune terapie.

Coordina:

Michele Zappella (*Direttore rivista «Autismo e disturbi dello sviluppo»*)

Intervengono:

Paolo Bailo (*Responsabile Struttura Complessa NPI, Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità, Novara*)

Caterina D'Ardia (*Università La Sapienza di Roma*)

Giovanni Geninatti (*UO Neuropsichiatria Infantile, ASL Torino 1*)

Claudia Mistretta (*Fondazione IRCCS Ca' Granda, Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e Università di Milano*)

Filippo Muratori (*Fondazione IRCCS Stella Maris e Università di Pisa*)

Paola Venuti (*Laboratorio di Osservazione e Diagnostica Funzionale, Università di Trento*)



Adulti con autismo. Residenzialità e servizi sul territorio

I bisogni di una persona con autismo cambiano e si evolvono nel passaggio dall'infanzia all'età adulta. Nonostante questo, gli adulti con

autismo e le loro famiglie devono purtroppo affrontare un mondo di silenzi e di enormi inadeguatezze da parte dei servizi territoriali. In molti casi sono mancate risposte realmente efficaci, che si siano poi concretamente trasformate in azioni operative. Il workshop intende analizzare questi aspetti, con lo scopo di individuare anche quali sono gli indicatori di qualità che rendono i servizi residenziali e le risorse presenti sul territorio realmente vicini ai bisogni delle persone autistiche e delle loro famiglie. Solo un'attenta lettura dei bisogni permetterà infatti di evidenziare le risorse più adeguate da attivare.

Coordina:

Maurizio Arduino (*Responsabile Centro Autismo e Sindrome di Asperger, ASL CN1, Mondovì – Cuneo*)

Intervengono:

Francesco Barale (*Lab. di Studi sull'Autismo, Università di Pavia*)

Davide Bertello (*Cooperativa Animazione Valdocco, Torino*)

Fabio Comunello (*BioFattoria sociale Conca D'Oro, Bassano del Grappa – Vicenza*)

Francesca Faggi (*Fondazione Opera Santa Rita, Prato*)

Roberto Keller (*Ambulatorio Disturbi Pervasivi dello Sviluppo in età adulta, ASL Torino 2*)

Giampaolo La Malfa (*Regione Toscana Autismo Adulti*)

Paolo Leggero (*Cooperativa Interactive, Torino*)

Francesco Mango (*Centro di riabilitazione psicoeducativa Ada Ceschin Pilone dei Padri Trinitari, Venosa – Potenza*)

Giovanni Marino (*Presidente Fondazione Marino per l'Autismo onlus, Melito – Reggio Calabria*)



Sindrome di Asperger: interventi mirati alle abilità sociali e interpersonali

Il workshop offre una panoramica delle caratteristiche inerenti le aree maggiormente coinvolte in questa particolare sindrome, ossia le abilità sociali e interpersonali. Verranno quindi illustrate le proposte di intervento mirato che, nelle varie esperienze applicative «sul campo», si sono dimostrate più efficaci per un lavoro funzionale mirato allo sviluppo di competenze sociali e interpersonali. Non verranno però trascurate anche le straordinarie abilità che queste persone possiedono, per farne punti di forza nell'affrontare un disturbo che può compromettere duramente la qualità di vita dell'individuo che ne è affetto e della sua famiglia.

Coordina:

Serenella Grittani

(*Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo, UO Neuropsichiatria Infantile, AUSL Rimini*)

Intervengono:

Maria Francesca Battaglia (*UO Neuropsichiatria Infantile, Istituto Scientifico Gaslini, Genova*)

Simona Cherubini (*Training School, Roma*)

Paolo Cornaglia Ferraris (*Direttore scientifico Fondazione Tender to Nave Italia onlus, Genova*)

Laura Imbimbo (*Vice presidente FANTASIA, Roma*)

Simonetta Lumachi (*Pais Centro Clinico Età Evolutiva, Recco – Genova*)

Giovanni Magoni (*Psicologo, Rieti – Roma*)

Davide Moscone (*Training School, Roma*)

Paola Visconti (*Ambulatorio Autismo e DPS, UO Neuropsichiatria Infantile, Ospedale Maggiore ASL Bologna*)



4. La Comunicazione Aumentativa Alternativa: strumenti e strategie per un lavoro mirato all'obiettivo comunicazione

La Comunicazione Aumentativa Alternativa rappresenta un'area della pratica clinica che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di individui con bisogni comunicativi complessi. Essa utilizza tutte le competenze comunicative della persona, includendo le vocalizzazioni o il linguaggio verbale residuo, i gesti, i segni, la comunicazione con ausili e la tecnologia avanzata. L'espansione delle indicazioni all'intervento, che attualmente includono anche i disturbi generalizzati dello sviluppo, ha determinato negli ultimi anni un notevole incremento dell'interesse degli operatori e delle famiglie. Obiettivo del workshop è quello di fornire una prima introduzione agli elementi fondamentali della Comunicazione Aumentativa Alternativa, alla luce delle più recenti evidenze scientifiche.

Coordina:

Silvano Solari (*Centro per l'Autismo, ASL 5 La Spezia*)

Intervengono:

Joanne Cafiero (*Johns Hopkins University, Maryland, USA*)

Alessandro Chiari (*Presidente ISAAC ITALY, Monza e Brianza*)

Antonella Costantino (*Fondazione IRCCS Ca' Granda, Ospedale Maggiore Policlinico, Milano*)



5. Gioco e interazione sociale: lavoro individuale e in piccolo gruppo

Durante il workshop verranno presentate attività pratiche per insegnare

a giocare e a rapportarsi con un bambino con difficoltà nell'interazione sociale, nella comunicazione e nella capacità di estendere e variare interessi e azioni. Queste attività sono particolarmente necessarie per i bambini con autismo che presentano limitazioni e difficoltà nella socialità e nella comunicazione. La scoperta della rilevanza delle componenti fondamentali dell'intersoggettività come l'imitazione, l'attenzione cognitiva e lo scambio di turni ha richiamato una forte attenzione sull'importanza di «sfruttare» l'attività ludica, connotata da un'accentuata valenza emotivo-motivazionale, per lavorare sull'interazione sociale con proposte sia individuali che di gruppo.

Coordina:

Cesarina Xaiz (*Laboratorio Psicoeducativo di La Valle Agordina – Belluno*)

Intervengono:

Grazia Chilò (*Responsabile UO NPI Thiene, ULSS 4 Alto Vicentino*)

Elena Cocchi (*Direttore Centro di Riabilitazione disabilità visive, Istituto David Chiossone, Genova*)

Lisa Costagliola (*Bambiniincorso, Roma e Centro Serapide, Napoli*)

Ljanka Dal Col (*Laboratorio Psicoeducativo di La Valle Agordina – Belluno*)

Maria Teresa Sindelar (*Consulente Centri di Ricerca, Locarno – Svizzera*)



6. ABA, TEACCH e CAA nel contesto scolastico: organizzazione delle attività e strategie didattiche

L'organizzazione delle attività e l'individuazione delle strategie didattiche più efficaci nel lavoro con l'alunno autistico sono due compiti molto importanti ai quali la scuola è chiamata a rispondere con proposte mirate e basate su solide evidenze scientifiche. Inoltre, non va trascurata l'importanza di un lavoro condiviso tra famiglia, operatori sanitari di riferimento e personale scolastico, tutti insieme chiamati a svolgere un lavoro di co-costruzione collaborativa di percorsi di intervento, finalizzati al raggiungimento dei vari obiettivi educativo-didattici. In quest'ottica si colloca la necessità di una corretta formazione da parte del personale scolastico alla conoscenza e all'uso delle strategie di lavoro e di intervento proprie di approcci quali l'ABA, il TEACCH e la CAA che, nel corso degli anni, hanno dimostrato la loro validità applicativa anche all'interno del contesto scolastico.

Coordina:

Daniela Mariani Cerati (*ANGSA, Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici, Roma*)

Intervengono:

Agostino Basile (*Federazione Italiana Pedagogisti e Centro di riabilitazione Santo Stefano di Porto Potenza Picena – Macerata*)

Chiara Chelazzi (*UO Neuropsichiatria Infantile, ASL 10, Firenze*)

Lalli Howell (*Head of Downview Link College, Brighton, UK*)

Maria Cristina Mazzenga (*Scuola Primaria Statale 19° Circolo Didattico, Roma*)

Carlo Ricci (*Istituto Walden, Roma*)

Graziella Roda (*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*)

Marinella Zingale (*IRCCS Oasi Maria SS. Troina – Enna*)



7. Tempo libero: gioco, arte e sport

Il tema «autismo e tempo libero» costituisce un terreno di grande attualità e interesse, ma ancora poco esplorato perché la maggior parte degli interventi è stata per lungo tempo, e purtroppo lo è tuttora, indirizzata soprattutto all'ambito del «necessario», cioè a quegli aspetti che si ritengono essenziali e prioritari, come la terapia, la riabilitazione, la rieducazione, ecc. Le esperienze che verranno presentate in campo artistico, ludico e sportivo si fondano sulla visione globale della persona con autismo come portatrice di istanze, bisogni, desideri, aspirazioni al pari di tutti gli altri individui, e quindi anche del desiderio, spesso trascurato o inaccessibile, di poter godere del proprio tempo libero come spazio fondamentale di crescita individuale e sociale.

Coordina:

Marco Calamai (*Allenatore, responsabile Progetto di pallacanestro sperimentale con ragazzi disabili, Bologna*)

Intervengono:

Claudio Ciavatta (*Centro di Riabilitazione e Formazione Professionale, Padri Trinitari – Venosa*)

Fulvio Consoli (*Educatore sociale, Cuneo*)

Stefania Goffi (*Gruppo Asperger onlus, Torino*)

Sabrina Leopizzi (*Istituto Comprensivo 2, La Spezia*)

Fabiana Sonnino (*Tutti giù per terra onlus, Roma*)

Paola Vicari (*Liceo Mazzini, La Spezia*)

Workshop

Nella mattina di martedì 23 novembre ogni partecipante avrà la possibilità di frequentare, a sua scelta, due workshop di 2 ore ciascuno, uno dalle 9.00 alle 11.00 e l'altro dalle 11.30 alle 13.30.

Workshop dalle 9.00 alle 11.00



8. Epidemiologia, bisogni e organizzazione dei servizi

Il workshop si aprirà con una panoramica dei più recenti studi nazionali e internazionali, con particolare attenzione ai dati relativi all'incidenza del disturbo nella popolazione. I dati indicano un aumento della frequenza dell'autismo. Per questo urge un'attenta riflessione volta a verificare se sia effettivamente così oppure se vi siano delle ragioni diverse che possono spiegare queste variazioni (come, ad esempio, una definizione di criteri e procedure diagnostiche standardizzate o una maggiore sensibilità e attenzione al problema, nonché un aumento dei servizi che si occupano di autismo in termini diagnostici e di intervento). Da questa riflessione possono quindi nascere utili indicazioni sulle modalità più efficaci per organizzare i servizi dedicati nello specifico all'autismo.

Coordina:

Franco Nardocci (*Presidente SINPIA, UO Neuropsichiatria Infantile, AUSL Ravenna*)

Intervengono:

Maurizio Arduino (*Responsabile Centro Autismo e Sindrome di Asperger, ASL CN1, Mondovì – Cuneo*)

Salvatore De Masi e Marina Dieterich (*Istituto Superiore di Sanità, Sistema Nazionale Linee Guida, ASL 6 Livorno*)

Mauro Leoni (*Istituto Ospedaliero Fondazione Sospiro, Cremona*)

Alfonso Mele (*Dirigente di Ricerca, Istituto Superiore di Sanità, Roma*)

Massimo Molteni (*IRCCS Eugenio Medea, Associazione La Nostra Famiglia, Bosisio Parini, Lecco*)



9. Adulti con autismo e lavoro: opportunità, buone prassi e criticità

Il tema dedicato al rapporto tra adulti con autismo e mondo del lavoro

è stato per molto tempo trascurato, penalizzando così opportunità di sviluppo e crescita. Il numero delle esperienze e delle buone prassi di integrazione lavorativa sono comunque progressivamente aumentate nel corso degli anni, attestando che si è in effetti intrapresa la strada corretta verso un'integrazione di qualità. È quindi di importanza fondamentale continuare a lavorare in questa direzione, fornendo anche strumenti concreti in grado di: analizzare le varie possibilità offerte dal mondo del lavoro individuando quelle più adeguate, aiutare l'adulto ad affrontare le delicate fasi di transizione, analizzare il ruolo dei vari servizi territoriali e le loro caratteristiche, ecc.

Intervengono:

Daniela Binelli (ASL 5 La Spezia, Dipartimento Attività Consultoriali, Progetto Autismo Giovani Adulti CTD Gaggiola – La Spezia)

Serenella Grittani e **Elisa Bellucci** (Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo, UO Neuropsichiatria Infantile, AUSL Rimini)

Cinzia Raffin (Direttrice scientifica Fondazione Bambini e Autismo onlus, Pordenone)



10. Valutazione funzionale e predisposizione di un progetto di lavoro individualizzato

Il momento dedicato alla valutazione funzionale della situazione della persona autistica è sicuramente uno dei più importanti, in quanto solo partendo da una rigorosa formulazione di un quadro completo è possibile impostare percorsi di intervento adeguati ed efficaci. È infatti ormai diffusa la consapevolezza che i processi valutativi debbano essere rapidamente e coerentemente collegati all'attuazione di interventi abilitativi e terapeutici. Gli strumenti che si sono dimostrati più utili sono quelli che non solo permettono l'essenziale definizione del profilo individuale di sviluppo cognitivo, comunicativo e sociale della persona autistica, ma forniscono anche chiare indicazioni sugli interventi individualizzati attuabili all'interno di un percorso che abbia come obiettivo l'inclusione del soggetto. In questa prospettiva si inserisce anche il modello biopsico-sociale fornito dalla Classificazione ICF dell'OMS.

Intervengono:

Maria Pintaudi (Mai Soli onlus, Centro di riabilitazione per soggetti autistici e Istituto Scientifico Gaslini, Genova)

Tiziana Sordi (Centro per lo Studio e la Cura dell'Autismo e del DGS NPI, AO San Paolo – Milano)

Clea Terzuolo (Centro Autismo e Sindrome di Asperger, ASL CN1, Mondovì – Cuneo)

Susanna Villa (IRCCS Eugenio Medea, Associazione La Nostra Famiglia, Conegliano – Treviso)

Nadia Volpe (Università di Tor Vergata e Ambulatorio età evolutiva, Villaggio Grottaferrata – Roma)



11. Parent training nell'autismo: formazione e supporto dei genitori

Nel lavoro educativo con il bambino autistico riveste un ruolo essenziale l'alleanza psicoeducativa tra genitori e operatori. La cura e la crescita di un bambino con autismo richiedono ai genitori l'acquisizione di specifiche competenze utili a comprendere i bisogni del figlio e a evitare involontari errori educativi che potrebbero, da una parte, rinforzare alcuni comportamenti problema e, dall'altra, generare sentimenti di inadeguatezza e frustrazione.

I programmi di parent training sono quindi pensati proprio per fornire sostegno psicologico alle famiglie, con l'intento di creare uno spazio di condivisione emotiva dove possano esprimere i loro timori, esperienze e speranze, nonché prevedere un approfondimento degli aspetti psicoeducativi e fornire indicazioni pratiche per insegnare ad applicare correttamente le tecniche di intervento.

Intervengono:

Maria Francesca Battaglia (UO Neuropsichiatria Infantile, Istituto Scientifico Gaslini, Genova)

Tamara Battistini (Centro Autismo e Disturbi dello Sviluppo, UO Neuropsichiatria Infantile, AUSL Rimini)

Claudio Vio (UO Neuropsichiatria Infantile, San Donà di Piave e Università di Padova)

Cesarina Xaiz (Laboratorio Psicoeducativo di La Valle Agordina – Belluno)



12. L'analisi funzionale dei comportamenti problematici

L'analisi delle cause relative alla messa in atto di determinati comportamenti problematici tipici dell'autismo richiede un lavoro quanti-qualitativo molto attento, dettagliato e preciso, basato sull'Analisi funzionale (modello ABC) dei vari comportamenti da prendere in esame, come ben ci suggeriscono i vari approcci basati sull'Applied Behavior Analysis. Questa tecnica ci permette infatti di osservare e valutare la circolarità delle interazioni, delle comunicazioni e delle azioni-reazioni che coinvolgono il comportamento della persona autistica, quello degli altri e il livello di stimolazioni che il soggetto produce. Nell'analisi funzionale si è soliti ricercare il ruolo delle condizioni antecedenti sul comportamento problema e il ruolo degli effetti prodotti dal comportamento stesso. Confrontando sistematicamente queste due categorie di informazioni, raccolte attraverso numerose osservazioni, si potrà formulare un'ipotesi delle funzioni svolte dal comportamento problematico.

Intervengono:

Marco De Caris (*Università dell'Aquila e Università Tor Vergata, Roma*)

Dario Ianes (*Università di Bolzano*)

Francesca Vinai (*Centro Autismo e Sindrome di Asperger, ASL CN1, Mondovì – Cuneo*)

13.

Integrazione e inclusione nella scuola: strumenti, percorsi ed esperienze

Il «fare scuola» quotidiano è fortemente caratterizzato dalla messa in pratica di strumenti, percorsi ed esperienze di integrazione/inclusione di grande validità ed efficacia. Molto spesso, però, tali esperienze non vengono documentate così da poter poi essere condivise, replicate e arricchite con quelle di altre persone con bisogni speciali simili. La consapevolezza di tutto questo, da qualche tempo, ha portato a una maggiore attenzione nel raccogliere in modo strutturato, valorizzare e divulgare le varie esperienze di integrazione nel contesto scolastico.

Intervengono:

Giuseppe Farci (*Secondo Circolo Didattico, Quartu S. Elena – Cagliari*)

Giorgio Guiot (*Associazione Cantabile Torino*)

Cristina Meini (*Università del Piemonte Orientale, Vercelli*)

Francesca Ragazzo (*UO Neuropsichiatria infantile, ASL CN1, Savigliano – Cuneo*)

Maria Teresa Sindelar (*Consulente Centri di Ricerca, Locarno – Svizzera*)

14.

La disprassia nell'autismo: caratteristiche e prospettive di intervento

La disprassia può essere definita come la difficoltà a realizzare intenzionalmente una sequenza coordinata di movimenti volti a raggiungere uno scopo desiderato. Molte persone affette da autismo presentano difficoltà nella realizzazione di ogni nuovo gesto volontario (in particolare se questi sono piuttosto complessi), tanto più gravi quanto più il gesto richiesto implica la frequente necessità di variare la posizione corporea, la direzione e la velocità del movimento volto a raggiungere lo scopo prefissato. Il workshop cercherà di analizzare gli elementi conosciuti che caratterizzano la disprassia nell'autismo per individuare, allo stesso tempo, proposte di intervento mirate ed efficaci.

Intervengono:

Piero Crispiani (*Centro Italiano Dislessia e Università di Macerata*)

Laura Totonelli (*TSMREE Neuropsichiatria Infantile, ASL Roma C*)

Workshop dalle 11.30 alle 13.30

15.

Patologie associate, neurologia e farmacologia

Il workshop intende offrire un quadro allargato per fare il punto su alcuni aspetti che meritano di essere considerati nelle fasi di valutazione-intervento medico-clinico globale. L'individuazione di segni e sintomi riferibili nello specifico a condizioni mediche nosograficamente definite, con particolare attenzione a quelle più frequentemente segnalate in associazione con l'autismo, è certamente uno di questi aspetti. Non meno importante è il momento dedicato alla valutazione neurologica per valutare l'integrità delle strutture nervose centrali e periferiche, con attenzione non solo ai cosiddetti sintomi «maggiori» ma anche ai segni «minori». Infine, si affronterà lo stato attuale dell'approccio farmacologico all'autismo, calato all'interno del progetto abilitativo terapeutico complessivo.

Intervengono:

Dante Besana (*Direttore Struttura Complessa Neuropsichiatria Infantile, Ospedale Infantile, Azienda Ospedaliera di Alessandria*)

Maria Grazia Cagetti (*Università di Milano e Clinica Odontoiatrica, polo San Paolo – Milano*)

Alessandro Zuddas (*Università di Cagliari*)

16.

Adulti con autismo. Interventi psicoeducativi e Progetto di vita

L'approccio all'autismo come problema che riguarda l'intero ciclo di vita dell'individuo ha favorito la crescita di interventi caratterizzati da continuità e finalizzati sempre più all'incremento dell'autonomia. La costruzione di un percorso di intervento psicoeducativo, realmente funzionale per la persona autistica, presuppone che la programmazione educativa non si limiti a un orizzonte ristretto ma, prendendo spunto da una visione globale della persona, si allarghi e guardi, nella prospettiva di un Progetto di vita rivolto al futuro, all'essere adulto con i vari ruoli richiesti. Progetto di vita è quindi innanzitutto un «pensare in prospettiva futura» e contemporaneamente è anche preparare le azioni necessarie, prevedere le varie fasi, gestire i tempi, valutare i pro e i contro, ecc.

Intervengono:

Marco De Caris (*Università dell'Aquila e Università Tor Vergata, Roma*)

Lucio Moderato (*Fondazione Istituto Sacra Famiglia, Cesano Boscone – Milano*)

Francesca Vinai (*Centro Autismo e Sindrome di Asperger, ASL CN1, Mondovì – Cuneo*)

Marilena Zacchini (*Istituto Ospedaliero Fondazione Sospiro, Cremona*)

possibilità a queste famiglie di incontrarsi, scambiarsi informazioni, fornirsi un reciproco supporto empatico e confrontarsi con altre famiglie che vivono quotidianamente le medesime problematiche.

Intervengono:

Stefania Caldi (*Associazione Autismo Padova*)

Paola Molina e Nazarena Turco (*Università di Torino*)

Bert Pichal (*Ortopedagoga e consulente Autismo, Milano*)

Elisabetta Pigat (*Associazione La Nostra Famiglia, San Vito al Tagliamento – Pordenone*)

Francesco Rovatti (*Università di Bolzano*)



17. Affettività e sessualità nei disturbi autistici

Il workshop intende fornire ai partecipanti utili indicazioni su come proporre alle persone con autismo una corretta educazione sessuale e su come affrontare le problematiche inerenti le relazioni affettive. Di non minore importanza sono le questioni inerenti «chi» deve fare educazione sessuale e «come» è necessario farla nel modo più corretto e comprensibile a tutti. Il workshop cercherà quindi di affrontare tutti questi temi, presentando alcuni fondamenti teorici dell'educazione sessuale e descrivendo i più importanti modelli e metodi educativi, in particolare il «metodo narrativo», che sostiene l'importanza di condividere il progetto educativo nella forma del racconto.

Intervengono:

Flavia Caretto (*Università Tor Vergata, Roma*)

Raffaella Faggioli (*Fondazione TEDA per l'Autismo onlus, Torino*)

Fabio Veglia (*Università di Torino*)



18. Esperienze e ricerche con genitori e fratelli: stress e risorse dei familiari

Il workshop presenterà alcune esperienze, ricerche e testimonianze che raccontano la «quotidianità» dell'essere genitori e fratelli di una persona con autismo. In molte occasioni la richiesta da parte delle famiglie è proprio quella di avere a disposizione maggiori conoscenze e strategie per gestire al meglio la relazione tra il figlio autistico e gli altri fratelli/sorelle. Crescere con un fratello autistico è certamente una situazione complessa, faticosa e stressante, a volte vissuta addirittura con vergogna e imbarazzo, a volte all'opposto connotata da gelosia e rabbia, caratterizzata da continue domande, dubbi e sfide; allo stesso tempo può però essere anche ricca di opportunità e contraddistinta da inaspettate risorse che caratterizzano i componenti di tutta la famiglia. In tutto questo complesso lavoro diventa quindi importante offrire la



19. La terapia neuro-psicomotoria nei disturbi generalizzati dello sviluppo

La terapia neuro-psicomotoria si colloca nel filone di intervento proprio degli approcci evolutivi, nei quali l'aspetto interattivo, la dimensione emozionale e relazionale in cui si realizza l'«agire» della persona hanno un aspetto centrale. Gli obiettivi di questo approccio si orientano principalmente verso il favorire la comparsa di segnali sociali quali il contatto oculare e il sorriso; l'aumento dei tempi di attenzione; l'uso più appropriato degli oggetti; stimolare la comunicazione; scoraggiare comportamenti inadeguati quali l'autolesionismo e le stereotipie motorie. La finalità più ampia è quindi quella di promuovere la conoscenza e la percezione di Sé e dell'Altro, delle proprie emozioni nelle varie situazioni comportamentali e nei rapporti interpersonali.

Intervengono:

Andrea Bonifacio (*Presidente ANUPI*)

Marianna Cometto e Donatella Elia (*Centro Autismo e Sindrome di Asperger, ASL CN1, Mondovì – Cuneo*)

Luisa Formenti (*Psicomotricista ANUPI*)

Roberto Militeri (*Seconda Università di Napoli*)



20. Autismo, intervento logopedico e uso delle nuove tecnologie

La figura del logopedista e, in senso più allargato, l'attuazione di un intervento logopedico nell'autismo hanno un'importantissima valenza orientata all'obiettivo della comunicazione. Alcuni degli scopi di tale intervento sono, fra gli altri: insegnare a esplicitare le proprie emozioni, idee e necessità; lavorare sulle routine, sui turni e sulle regole della conversazione; analizzare e semplificare il linguaggio e i concetti troppo astratti; lavorare sui principi di causa ed effetto; esercitarsi a



utilizzare un linguaggio adeguato e significativo; lavorare ampliando le abilità grammaticali e lessicali; allenarsi nell'uso corretto del tono di voce; ecc. Anche in questo settore non va sottovalutato l'importante contributo offerto dall'uso delle nuove tecnologie.

Intervengono:

Silvia Belardi (*Mai Soli onlus, Genova*)

Luciano Destefanis (*Centro Autismo e Sindrome di Asperger, ASL CN1, Mondovì – Cuneo*)

Caterina Grillo (*Università di Firenze e Centro per l'Autismo di Porta Genova, La Spezia*)

Laura Pagliero (*Logopedista, Torino*)



Formazione degli operatori

Il tema della formazione degli operatori che quotidianamente lavorano a stretto contatto con persone autistiche merita un'attenta riflessione e un confronto anche da parte di coloro che sono preposti a essere «i formatori» di chi poi concretamente andrà a «lavorare sul campo». Il confronto e la condivisione di linee di indirizzo comuni rappresentano quindi una delle basi fondamentali da cui partire, anche per non creare, come spesso accade, confusione e disorientamento tra coloro che sono chiamati a formarsi sui temi legati all'autismo. L'attività formativa degli operatori va quindi pensata e realizzata in modo tale da coinvolgere le varie figure professionali, sviluppando competenze specifiche, creando una conoscenza corretta delle problematiche e delle caratteristiche di questo disturbo, degli strumenti e delle metodologie di lavoro più efficaci e scientificamente riconosciute. Non meno importante è poi il tema dell'aggiornamento continuo, anche in rapporto all'evoluzione delle conoscenze sull'autismo e agli esiti della ricerca internazionale più attuale.

Intervengono:

Marina Gandione (*Università di Torino*)

Tina Lomascolo (*Centri Diurni Disabili, Comune di Milano*)

Anna Saito (*Cooperativa Sociale Futura, Ostia – Roma*)

Edvige Veneselli (*Istituto Scientifico Gaslini e Università di Genova*)

Mirella Zanobini (*Università di Genova*)

Info

Iscrizioni

Per iscriversi al Convegno è necessario compilare la scheda di iscrizione su entrambi i lati. La scheda di iscrizione può essere inviata tramite posta ordinaria al Centro Studi Erickson, Via del Pioppeto 24, fraz. Gardolo – 38121 Trento o tramite fax al numero 0461 956733 allegando la fotocopia della ricevuta di versamento effettuato su CCP intestato a Centro Studi Erickson o tramite bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile.

Costo del Convegno

La quota di partecipazione al Convegno è di € 208,00 + IVA (€ 249,60 IVA compresa) per chi paga personalmente e € 249,00 + IVA (€ 298,80 IVA compresa) per enti e organizzazioni.

Per gli **abbonati alla rivista «Autismo e disturbi dello sviluppo»** la quota è ridotta a € 166,00 + IVA (€ 199,20 IVA compresa) per l'abbonamento sottoscritto da un privato e a € 199,00 + IVA (€ 238,80 IVA compresa) per l'abbonamento sottoscritto da un ente.

I soci degli enti patrocinatori del Convegno (ANGSA, Autismo Italia, Gruppo Asperger e SINPIA) che si iscriveranno avranno diritto all'abbonamento omaggio per l'annata 2011 alla rivista «Autismo e disturbi dello sviluppo».

Calendario

La registrazione dei partecipanti al Convegno è prevista a partire dalle ore 8.00 di lunedì 22 novembre.

Orario del Convegno: lunedì 22 novembre dalle 9.00 alle 18.00 e martedì 23 novembre dalle 9.00 alle 17.30, per un totale di 15 ore.

Sede del Convegno

Palazzo dei Congressi di Riva del Garda, Parco Lido – 38066 Riva del Garda (Trento).

Scelta dei workshop

Nelle mattine di lunedì e martedì, presso l'apposito spazio nell'atrio del Palazzo dei Congressi, si dovranno ritirare i bollini (da apporre sul badge personale) che consentono l'accesso ai workshop.

Tranne quelli in sala plenaria, i workshop sono a numero chiuso, i bollini verranno distribuiti fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Ospitalità alberghiera

Per prenotazioni alberghiere a tariffa agevolata:

Rivatour, Località Parco Lido 1 – 38066 Riva del Garda (TN).

tel. 0464 570370 – 0464 570131

www.rivatour.it – rivatour@rivafc.it

Con il patrocinio di:



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



FREIE UNIVERSITÄT BOZEN
LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO
FREE UNIVERSITY OF BOZEN - BOLZANO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO
Facoltà di Scienze Cognitive

SINPIA

SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROPSICHIATRIA
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA



FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI
A TUTELA DELLE PERSONE CON AUTISMO
E SINDROME DI ASPERGER

Ministero della Sanità

Il Convegno è in fase di accreditamento ECM (Educazione Continua in Medicina) per le figure di Medico, Psicologo, Logopedista, Educatore professionale, Fisioterapista, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Terapista occupazionale e Infermiere.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Con decreto del 31 marzo 2003, rinnovato in data 12 giugno 2006, il Centro Studi Erickson è stato incluso nell'elenco definitivo degli enti accreditati per la formazione del personale della scuola. L'accreditamento dà diritto all'esonero dal servizio del personale della scuola che partecipi al Convegno, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Ordine degli Assistenti Sociali

È stata richiesta la possibilità di accreditamento.

Accreditamento CFU (Crediti Formativi Universitari)

Verrà rilasciato un certificato che attesta la regolare frequenza al Convegno, con il quale sarà possibile fare richiesta dei crediti CFU presso la propria Facoltà.

Centro Studi Erickson

Segreteria organizzativa

Michela Mosca e Valentina Malanotti
Via del Pioppeto 24, fraz. Gardolo – 38121 Trento
tel. 0461 950747 – fax 0461 956733
formazione@erickson.it

Scheda di iscrizione da inviare al Centro Studi Erickson

tramite fax (0461 956733) o tramite posta ordinaria a: Centro Studi Erickson,
Via del Pioppeto 24, fraz. Gardolo – 38121 Trento

2° Convegno Internazionale

Autismo DAI BAMBINI AGLI ADULTI. DALLA FAMIGLIA ALLA SOCIETÀ
22 e 23 novembre 2010 - Palazzo dei Congressi di Riva del Garda (TN)

Io sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

Via _____ n. _____ CAP _____

Città _____ Prov. _____

Tel. _____ E-mail _____

Professione _____

Cod. Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Chiedo di iscrivermi al Convegno

«Autismi. Dai bambini agli adulti. Dalla famiglia alla società»

Richiedo i crediti ECM per la professione di:

- ☐ Psicologo ☐ Medico ☐ Educatore professionale ☐ Logopedista
☐ Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva ☐ Fisioterapista
☐ Tecnico della riabilitazione psichiatrica ☐ Terapista occupazionale ☐ Infermiere

Richiedo i crediti per la professione di:

- ☐ Assistente sociale

Ho versato:

- ☐ € 208,00 + IVA (€ 249,60 IVA compresa) per chi paga personalmente
☐ € 249,00 + IVA (€ 298,80 IVA compresa) per enti e organizzazioni

Promozione riservata agli abbonati alla rivista «Autismo e disturbi dello sviluppo»

Ho versato:

- ☐ € 166,00 + IVA (€ 199,20 IVA compresa) abbonamento privato
☐ € 199,00 + IVA (€ 238,80 IVA compresa) abbonamento ente

Promozione riservata ai soci degli enti patrocinatori del Convegno

Essendo socio di:

- ☐ Autismo Italia ☐ ANGSA
☐ Gruppo Asperger ☐ SINPIA

riceverò in omaggio l'annata 2011 della rivista «Autismo e disturbi dello sviluppo»

Tramite:

- ☐ CCP 29150372 di cui allego fotocopia della ricevuta
☐ bonifico bancario intestato a Centro Studi Erickson, Cassa di Risparmio Sparkasse
IBAN IT67A0604501801000000134100 di cui allego fotocopia della ricevuta
☐ assegno circolare non trasferibile (da inviare in originale a stretto giro di posta)

Per l'Ente pubblico, indicare data e numero di determina con l'impegno di spesa

Data _____ n. _____

In caso di rinuncia la quota non è rimborsabile.

La fattura dovrà essere intestata a:

Via _____ n. _____ CAP _____

Città _____ Prov. _____

Tel. _____

P.IVA | | | | | | | | | | | | | |

Cod. Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Nel caso in cui un Ente pubblico paghi la quota per un suo dipendente, verrà emessa una fattura in esenzione da IVA (ai sensi dell'art. 14, c. 10 della L. 537/93), a seguito di una dichiarazione dell'Ente stesso.

Gli interessati dovranno inviare tramite fax (0461 956733) o tramite posta ordinaria (Centro Studi Erickson, Via del Pioppeto 24, fraz. Gardolo – 38121 Trento) la presente scheda debitamente compilata e sottoscritta (allegando la fotocopia della ricevuta di versamento effettuato su CCP o tramite bonifico bancario o assegno circolare non trasferibile).

Informativa D. Lgs. N. 196/03 – Tutela della privacy

I dati personali raccolti con questa scheda sono trattati per elaborazioni di tipo statistico e per l'invio di informazioni commerciali su prodotti e servizi delle Edizioni Centro Studi Erickson con modalità strettamente necessarie a tali scopi. Il conferimento dei dati è facoltativo: in mancanza, tuttavia, non potremo dare corso al servizio. Titolare del trattamento è Edizioni Centro Studi Erickson, Via del Pioppeto 24, fraz. Gardolo – 38121 Trento. Potrà esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. N. 196/03 (accesso, integrazione, correzione, opposizione, cancellazione) scrivendo a Edizioni Centro Studi Erickson, Via Via del Pioppeto 24, fraz. Gardolo – 38121 Trento. I dati non saranno divulgati.

L'acquisto dei prodotti dà diritto a ricevere offerte di prodotti e servizi delle Edizioni Centro Studi Erickson. Se non desidera riceverle barri la seguente casella ☐

Data _____

Firma _____

Per prenotazioni alberghiere a tariffa agevolata contattare l'Agenzia Viaggi Rivotour (tel. 0464 570370 – 0464 570131 – www.rivotour.it).
